

28 Novembre 2025 | 15:00 - 16:30 CET

COP30: Esiti e prospettive della Conferenza di Belém

Relatori:

Federica Fricano - MASE, head of delegation

Alice Giallombardo - MASE

Giulia Maria Baldinelli - MASE

Marianna Ronchini - MASE

Caterina Guidi - CMCC

Modera:

Anna Pirani - CMCC

Mauro Buonocore - CMCC

www.cmcc.it

www.ipccitalia.cmcc.it



cmcc 20 Years
Centro Euro-Mediterraneo
sui Cambiamenti Climatici

ipcc local point
for italy



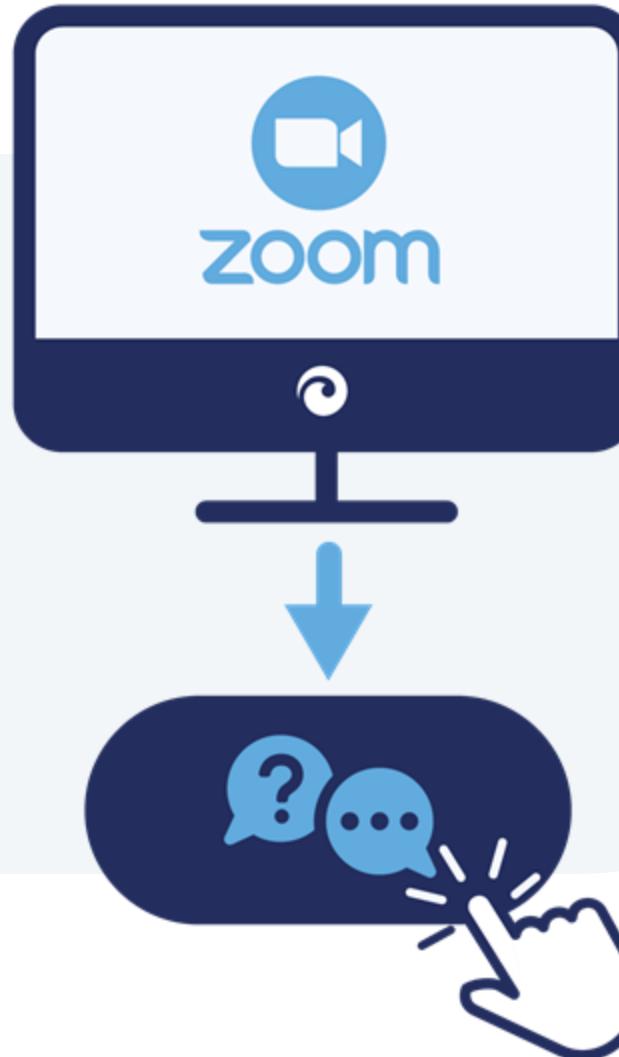
Climate Sciences in the 21st century

www.cmcc.it



—

Your **audio and video** are **deactivated** by default;
if you need to intervene or ask
questions, you can write
in the **Q&A section**.



IPCC Focal Point for Italy

Ruolo - collegare le comunità scientifiche e politiche nazionali all'IPCC, rappresentare l'Italia nelle sessioni plenarie, rappresentare l'IPCC in Italia, svolgendo attività di comunicazione e divulgazione.



Antonio Navarra



Anna Pirani



Marta Ellena

The screenshot shows the homepage of the IPCC focal point for Italy website. The header features the logo 'ipcc.focal point for Italy'. The main content area is titled 'Cambiamenti Climatici' (Climate Change) and 'Sesto Rapporto di Valutazione dell'IPCC - AR6' (Sixth Assessment Report of the IPCC - AR6). A sub-section titled 'Cambiamenti climatici 2023' (Climate Change 2023) is also visible. The page includes four thumbnail images representing the Working Group reports: 'Mitigazione dei cambiamenti climatici' (Mitigation of climate change), 'Impatti, adattamento, vulnerabilità' (Impacts, adaptation, and vulnerability), and 'Le basi fisico-scientifiche' (The physical-scientific bases). Each thumbnail has a brief description in Italian.

Mauro Buonocore e il team comunicazione del CMCC



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Team CMCC di supporto ai negoziati internazionali



Anna Pirani
PSEO
- Scienza, GST, Adattamento



Maria Vincenza Chiriaco
IAFES
- Uso del Suolo



Marta Ellena
PSEO
- Adattamento



Matteo Bellotta
IAFES
- Agricoltura



Elisa Calliari
RAAS; IIASA
- Perdite e danni



Caterina Guidi
RAAS
- adattamento



ORGANIZZAZIONE DELLE NEGOZIAZIONI ALL'INTERNO DELLA COP

CMP CONFERENCE OF THE PARTIES SERVING AS THE MEETING OF THE PARTIES TO THE KYOTO PROTOCOL

CMA CONFERENCE OF THE PARTIES SERVING AS THE MEETING OF THE PARTIES TO THE PARIS AGREEMENT

SBI SUBSIDIARY BODY FOR IMPLEMENTATION

SBSTA SUBSIDIARY BODY FOR IMPLEMENTATION FOR SCIENTIFIC & TECHNOLOGICAL ADVICE



UN Climate Change Conference - Belém, November 2025

[Previous conference](#)

10 Nov - 21 Nov 2025 · Belém

[Next conference](#)

Participation & registration

Sessions & documents

Schedules & meetings

News & media

Presidency and ministerial consultations

[Belém political package](#)[COP 30/CMP 20/CMA 7 Presidency and ministerial consultations](#)

Session pages

[COP 30 session documents](#)[CMP 20 session documents](#)[CMA 7 session documents](#)[SBSTA 63 session documents](#)[SBI 63 session documents](#)[All conference documents](#)

Submissions & National Reporting

[Submission portal](#)[All Party authored reports](#)[NDC registry](#)[National Adaptation Plans](#)[Biennial Transparency Reports](#)[Baku to Belém roadmap to 1.5T](#)

Decisions taken at the conference

[Advance unedited versions \(AUVs\)](#)

Webinar COP30: esiti e prospettive della Conferenza di Belém

Sintesi, il Mutirão, la
Transizione guista

Mitigazione

Adattamento

Finanza



Federica Fricano
(MASE)
Direttore Affari
Internazionali –
Lead Negotiator
Italia



Giulia Maria
Baldinelli (MASE)



Marianna Ronchini
(MASE)



Caterina Guidi
(CMCC)



Alice Giallombardo
(MASE)

Il negoziato internazionale sul clima: Gli esiti della COP30

Federica Fricano

Direttore Affari Internazionali – Lead Negotiator Italia
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

28 novembre 2025



Verso la COP30 – Il Contesto

Una COP, a valle della definitiva chiusura delle regole dell'Accordo e a conclusione del primo ciclo dell'ambizione (GST 1), definita dalla Presidenza «**implementing COP**» con un focus specifico sull'adattamento:

- un **contesto geopolitico** internazionale sempre più complesso – perdurare del conflitto Russo-Ucraino – grave crisi in medio oriente – uscita di **US** dall'accordo;
- Una mancanza di leadership politica del **G7** e del **G20**, dove il tema del cambiamento climatico non viene affrontato;
- Il **rapporto di sintesi** del segretariato sui nuovi NDC, presentati a valle delle decisione presa a Dubai, che sottolinea la necessità di implementare quanto promesso e aumentare l'ambizione per coprirne il GAP;
- Ancora assenza da una parte del **come e dove** discutere l'implementazione della decisione di Dubai (cd Roadmap), dall'altro **il livello collettivo di ambizione degli NDC** presentati;
- Lo scontento dei Paesi più vulnerabili e africani sulla finanza per l'adattamento, e la richiesta di triplicarne i fondi;

COP30 – I Temi

La decisione quadro - Mutirao Decision

- 2 anni di programma di lavoro sulla **finanza per il clima**, incluso l'articolo 9.1 nell'ambito dell'articolo 9 (finanziamenti);
- Il **Global Implementation Accelerator** (l'acceleratore globale per l'implementazione) e la **Belém Mission to 1.5**, entrambe mirate a rafforzare cooperazione, investimenti e implementazione degli NDC e dei piani di adattamento;
- Un **dialogo semestrale nel 2026-2027** con l'Organizzazione mondiale del commercio, le Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo e il Centro per il commercio internazionale, per valutare opportunità, sfide e ostacoli sul rafforzamento della cooperazione internazionale in relazione al ruolo del commercio rispetto alla lotta ai cambiamenti climatici.

COP30 – I Temi

Le altre decisioni più rilevanti adottate alla COP

- Dialogo sul **GST**;
- **Set di indicatori** per la definizione dell' obiettivo globale per l'adattamento (GGA – *Global Goal on Adaptation*) – come «misurare» le necessità di adattamento;
- Programma di lavoro sulla **transizione giusta** e quello sulla **mitigazione**;
- **Il programma per l'implementazione delle tecnologie**

Cosa manca – mitigazione/seguiti del GST

- un riferimento esplicito al paragrafo 28 del GST sulla transizione energetica, incluso il progressivo abbandono dei combustibili fossili – roadmap?

COP30 – Un Pacchetto Ambizioso?

Una COP complessa

- Una Presidenza che non ha costruito nella fase preparatoria le basi per un consenso sui tre temi difficili che già a giugno avevano dominato il negoziato preparatorio: misure «unilaterali» - finanza per il cima «provided» articolo 9.1 – impatto collettivo degli NDC;
- Stati Uniti fuori dall'Accordo: la mancanza di un contrappeso ai paesi Arabi;
- Assenza del peso politico del G20 e del G7;
- L'aspettativa dei Paesi meno sviluppati (LDCs e SIDs) sul tema dell'adattamento, ad un anno dalla decisione sull'NCQG;
- Un processo negoziale alla fine poco trasparente con un tentativo di semplificazione di un processo che rimane molto complesso e frammentario (*shuttle diplomacy* ?)

COP30 – Un Pacchetto Ambizioso?

Tuttavia

- L'impegno e la volontà comune, a fronte di un contesto geopolitico difficile, di dimostrare che l'Accordo di Parigi, malgrado tutto, funziona;
- Il multilateralismo e la necessità di cooperare nelle diversità;
- Un impegno, se pure non caratterizzato (nessun obiettivo, o timelines, o impegno operativo su transizioni energetiche in linea con il GST) a continuare a discutere in maniera cooperativa, non prescrittiva e volontaria le azioni per accelerare l'implementazione per mantenere la temperatura all'1.5
- una action agenda rafforzata dal piano di lavoro dei Campioni di alto livello per il clima per i prossimi cinque anni

Grazie per l'attenzione



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Esiti della COP30 - Mitigazione

Giulia Maria Baldinelli

Policy Advisor & Mitigation Specialist

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

28 novembre 2025



Mitigazione – Breve Contesto

- Accordo di Parigi: Nationally Determined Contributions (**NDC**) – ciclo dell’ambizione (**Global Stocktake**)
- **Mitigation Work Programme** – istituito da Decisione 1/CMA3 nel 2021. Decisione 4/CMA.4 (2022) stabilisce l’inizio del programma a partire dalla COP27 fino al 2026 con possible entensione. Si concretizza in due dialoghi globali e “investment focused events” ogni anno
 - *“The outcomes of the work programme will be non-prescriptive, non-punitive, facilitative, respectful of national sovereignty and national circumstances, take into account the nationally determined nature of nationally determined contributions and will not impose new targets or goals”*
- Prima della COP30: rivendicazione da parte di UE e likeminded di uno spazio per valutare il gap nell’ambizione e nell’implementazione degli NDC – per es. a partire dai **Rapporti di sintesi annuale sugli NDC e sui BTR**.
 - Rapporto di Sintesi 2025 sugli NDC del Segretariato della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC) - analizza i 64 (su 195 attesi in totale) nuovi NDC presentati tra gennaio 2024 e settembre 2025 (poco più di un terzo delle emissioni globali nel 2019).
 - Update del rapporto con l’aggiunta di 22 nuovi NDC (10 novembre). Stesso messaggio - positivo sui progressi ma richiamo a maggiore ambizione e implementazione.

COP30 – Esiti sulla Mitigazione

Global Mutirão

- Riconosce i progressi (CMA «*celebrates the achievements*», «*from 4°C [...] to an increase in the range of 2.3-2.5°C*»; «*a bending of the emissions curve based on the full implementation of the latest NDCs*»)
- Vuole rispondere all'urgenza tramite una accelerazione nell'implementazione
 - **Global Implementation Accelerator** (para 41)
 - **Belém Mission to 1.5** (para 42)

Mitigation Work Programme (agenda item 6)

- Aggiustamenti alle modalità di svolgimento di global dialogues e investment-focused events (focus su «*matchmaking*» e piattaforma digitale)
- Key findings dagli ultimi due dialoghi (foreste e rifiuti/economia circolare) – «*addressing key findings is voluntary*», dipende da circostanze nazionali e mobilizzazione di Mol.
- Continuazione del MWP – decisione alla prossima COP. Discussione a Bonn sulla base di submissions e scelta dei temi per i prossimi dialoghi da parte delle Co-Chairs.

UAE Dialogue (agenda items 10(h), 4(b), 4(a)) – continuazione nel 2026 e 2027. Scambio di esperienze e informazioni sull'implementazione del GST (cooperazione internazionale e Mol).

COP30 – Cosa è mancato?

- Riferimento efficace al paragrafo 28 del GST sulla transizione energetica nella Mutirão decision e nel MWP; e al para 33 su halting and reversing deforestation and forest degradation
- Inclusione della Roadmap sull'uscita dai combustibili fossili
- NDC ambition and implementation in linea con 1.5 nel MWP.

Next Steps

- Influenzare l'attuazione di Global Implementation Accelerator e Belém Mission to 1.5
- Considerare il ruolo di iniziative parallele – Roadmap to transition away from fossil fuels (Brazil); Belém Declaration On The Transition Away From Fossil Fuels; First International Conference for the Transition Away from Fossil Fuels (Colombia)
- Valutazioni sul futuro del MWP come spazio di scambio di esperienze, ma anche di stimolo all'azione per la mitigazione, in base alla eventuale disponibilità di altri spazi.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Global Goal on Adaptation

Marianna Ronchini

Policy Advisor & Adaptation Specialist

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

28 novembre 2025





GGA – Perché conta

Il GGA nasce dall'Articolo 7 dell'Accordo di Parigi per rafforzare capacità di adattamento, resilienza e ridurre la vulnerabilità.

Dopo due anni di negoziati (Work Programme UAE–Belém) abbiamo ora una prima architettura globale che include:

- un **framework** con obiettivi tematici;
- un set di **indicatori globali**;
- un percorso politico-tecnico dedicato alla loro attuazione.

→ **Messaggio chiave:** per la prima volta esiste una base condivisa per misurare i progressi globali sull'adattamento.



Cosa è stato deciso a Belém

- Un set di **59 indicatori** collegati ai target del UAE Framework for Global Climate Resilience, che copre
 - **6 aree tematiche:** sistemi alimentari; acqua; salute; infrastrutture; ecosistemi; comunità;
 - **4 dimensioni trasversali:** capacità adattativa, governance, inclusione, finanza/means of implementation.
 - Gli indicatori sono: **volontari, non prescrittivi, non comparativi, globali nella natura.**
 - Avvio della **Belém–Addis Vision** (2026–27) per migliorare metodologie e metadata
 - Attuazione della **Baku Adaptation Roadmap** (2026–28).
 - Collegamento con il **secondo Global Stocktake** (2028)
-
- Messaggio chiave: il GGA ha ora un quadro di riferimento (target + indicatori) per guidare il lavoro globale sull'adattamento.



Le criticità del testo – Perché è stato contestato

Molte Parti — inclusa l'UE — hanno espresso forti riserve su due aspetti:

- **Lista indicatori troppo ridotta** — Solo 59 indicatori rispetto ai 100 elaborati dagli esperti, selezionati senza consultazione politica.
→ Rischio: quadro incompleto e utilità limitata.
- **Follow-up poco coerente** — Diversi processi aperti (SB, constituted bodies, Baku Roadmap, Belém—Addis) senza un disegno unitario.
→ Rischio: sovrapposizioni e mancanza di direzione politica.
- **Messaggio chiave:** la decisione è stata adottata, ma con margini esplicativi per correggerla nel 2026.

I prossimi passi – dal 2026 al 2029

Il testo apre un nuovo ciclo di lavoro, essenziale per rendere operativi gli indicatori:



- Miglioramento di **metadati e metodologie** (SB → CMA9, 2027);
 - Supporto tecnico da **AC, LEG, CGE**;
 - Due workshop/anno nel quadro della **Baku Adaptation Roadmap**;
 - Un **processo di allineamento politico** per l'operazionalizzazione;
 - Una revisione completa degli indicatori **dopo GST-2 nel 2029**.
- **Messaggio chiave:** il cuore del lavoro inizia ora: serve coerenza e guida politica nei prossimi due anni.

Il ruolo della scienza e le prospettive

- La piena attuazione del GGA richiederà basi scientifiche robuste per definire:
 - metodologie,
 - dati comparabili,
 - misurazioni di vulnerabilità e resilienza.
 - I prossimi report IPCC e nuovi scenari regionali saranno cruciali per validare e migliorare gli indicatori.
 - La scienza potrà aiutare a chiarire cosa “conta” come progresso e quali sistemi sono più efficaci nel ridurre i rischi.
- **Messaggio chiave:** il GGA potrà funzionare solo se supportato stabilmente dalla scienza del clima.



Grazie per l'attenzione



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Piani Nazionali di Adattamento

Caterina Guidi

Scientist in Climate Change Adaptation and Biodiversity Protection Policy

Institute for Climate Resilience

Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici

28 novembre 2025



Piani Nazionali di Adattamento (NAP)

- Il **Processo dei NAP** è stato formalmente stabilito nel **2010**, alla **COP16** nell'ambito del Quadro di Adattamento di Cancun.
- Gli **obiettivi** sono (decisione 5/CP.17, para 1): a) ridurre la **vulnerabilità** agli impatti dei cambiamenti climatici, costruendo la **capacità di adattamento** e la **resilienza**; b) facilitare l'**integrazione** dell'adattamento al cambiamento climatico, in maniera coerente, nelle politiche, programmi e attività rilevanti nuovi ed esistenti, in particolare processi di pianificazione dello sviluppo e strategie, all'interno di tutti i settori rilevanti a diversi livelli, a seconda dei casi.
- Nel **2015**, l'**Accordo di Parigi** riconosce l'importanza dei Piani nello sforzo globale per affrontare il cambiamento climatico (decisione 1/CP.20, art. 7, para 9).
- In risposta alla richiesta di Parigi, nel 2016, il **Green Climate Fund (GCF)** approva il supporto finanziario per la formulazione dei NAP.
- Nella decisione del primo **Global Stocktake (GST)**, i Paesi, che non lo avessero ancora fatto, sono chiamati a mettere in atto i loro piani nazionali di adattamento, le politiche e i processi di pianificazione **entro il 2025** e di aver fatto progressi nella loro attuazione **entro il 2030** (decisione 1/CMA.5, para 59).

Verso la COP30 - NAPs

- Alla **COP30**, era attesa la conclusione della **valutazione del progresso nel processo di formulazione e attuazione dei NAP**, dopo due anni di negoziazioni.
- Tuttavia, a **Bonn**, le Parti si sono trovate in **disaccordo sulle modalità procedurali**, non facendo così progressi sulla sostanza del testo da inoltrare alla COP30. La parte critica del testo riguardava la **finanza**.
- A partire dalla **COP28**, i Piani sono stati sempre più associati ai **Contributi Nazionali Volontari** per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico (**NDC**).
- All'interno delle iniziative del **G7** e del **G20**, i Piani sono sempre più inquadrati come **la base per i piani di investimento**. L'**Italia** ha lanciato l'iniziativa dell'**Adaptation Accelerator Hub** durante la sua **presidenza del G7**.
- Questo aspetto dell'**investibilità** dei Piani può aumentare il loro **processo di «attuazione»** ed attrarre **più e varie fonti di finanziamento** (incl. settore privato). Tuttavia, l'attuazione dei Piani rimane limitata per **mancanza dei mezzi di attuazione (Mol)** – finanza, trasferimento tecnologico e rafforzamento delle capacità.

Le Linee Guida Tecniche Aggiornate per NAPs

- Le **linee guida tecniche aggiornate per il processo dei NAP** sono state presentate al **NAP Expo 2025** a Lusaka, in Zambia.
- Dal **2013**, il **NAP Expo** si tiene ormai quasi ogni anno, riunendo team nazionali, organizzazioni, agenzie e altri stakeholder per condividere esperienze, mobilitare azioni e supporto e identificare le lacune e i bisogni relativi al processo NAP.
- La **CMA5** aveva richiesto al **Gruppo di Esperti dei Paesi Meno Sviluppati (LEG)** di **aggiornare** le linee guida tecniche per il processo dei NAP, includendo **l'Obiettivo Globale sull'Adattamento** e **la migliore scienza disponibile (IPCC AR6)**.
- Alla **COP17**, vennero adottate le **linee guida iniziali per la formulazione dei NAP** da parte delle Parti Meno Sviluppate e venne chiesto al **Gruppo di Esperti dei Paesi Meno Sviluppati (LEG)** di elaborare **linee guida tecniche per il processo di NAP**, basate sulle linee guida iniziali per la formulazione dei NAP, e di predisporre una revisione di tali linee guida tecniche (decisione 5/CP.17, paragrafi 15-16).

NAPs – COP30 e oltre

- Alla **COP30**, si è **conclusa la valutazione del progresso del processo di formulazione e di attuazione dei NAP**.
- **71** Parti dei **PVS** hanno presentato i loro NAP.
- Dal 1° gennaio 2023 al 18 novembre 2025, **13 Paesi Sviluppati** hanno presentato i loro piani nazionali di adattamento.
- Il testo adottato presenta riferimenti al **genere**, all'**integrazione dell'adattamento**, e all'**importanza dei sistemi di monitoraggio, valutazione ed apprendimento (MEL)**.
- Nella parte di critica sulla finanza, il **settore privato** non viene menzionato e ci sono riferimenti non in linea con **NCQG**.
- Le prossime considerazioni sui NAP sono previste a **SBI65** (novembre 2026), dove si prenderà in considerazione il **report del 2026** del LEG sul progresso nel processo di formulazione e implementazione dei NAPs.

Grazie per l'attenzione



La Finanza per il Clima alla COP30

Alice Giallombardo

Policy Advisor & Climate Finance Specialist

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

28 novembre 2025





Obbiettivi della Finanza per il Clima

2009: Alla COP 15 di Copenaghen, i Paesi sviluppati si sono impegnati a fornire e mobilitare **almeno 100 miliardi USD** l'anno entro il 2020 a favore dei paesi in via di sviluppo; tale limite temporale è stato successivamente esteso al 2025.

2024: Alla COP 29 di Baku adottato il **nuovo obiettivo collettivo di finanza per il clima (NCQG)** che decorrerà dal 2026.

- Estensione dell'obiettivo di 100 miliardi USD portandolo ad **“almeno 300 miliardi USD l'anno”** da raggiungere nel 2035.
- Invito a **mobilitare almeno 1300 miliardi USD** da tutte le fonti, incluse quelle private, rivolto a tutti gli attori finanziari.
- Rispetto a quest'ultimo è stata istituita la **“Baku to Belem roadmap”**, per aumentare la mobilitazione di risorse da tutte le fonti e considerare le misure atte a creare spazio fiscale nei Paesi in via di sviluppo.

E.. Alla COP30?

- ▶ Tentativo di **compensare l'insoddisfazione** di alcuni Paesi in via di sviluppo in merito al risultato sull'NCQG
- ▶ Presentazione del **rapporto finale della Roadmap Baku a Belém** verso 1.3 T USD, accolto con favore dalle Parti.

necessità di ulteriori lavori per attuare le raccomandazioni del rapporto



Elementi Finanziari della Decisione Mutirão

- ▶ una **tavola rotonda ministeriale ad alto livello** per riflettere sull'attuazione dell'NCQG, compresi gli elementi quantitativi e qualitativi relativi alla fornitura e mobilizzazione di finanza per il clima.
- ▶ sforzi per almeno **triplicare i finanziamenti per l'adattamento** entro il 2035 nel contesto dell'accordo sull'NCQG.
- ▶ istituzione di un **programma di lavoro biennale sul finanziamento per il clima, compreso l'art. 9.1, dell'accordo di Parigi** nel contesto dell'art. 9 dell'Accordo di Parigi nel suo complesso.



Esiti COP30 – Art. 2.1(c) dell' Accordo di Parigi

Cos'è l'Art. 2.1(c) ?

→ obiettivo di rendere i flussi finanziari coerenti con un percorso verso uno sviluppo a basse emissioni di gas serra e resiliente ai cambiamenti climatici.

Sharm el-Sheikh Dialogue (2023–2025)

- ➡ **Dialogo informale, tecnico a tempo limitato**, con un mandato biennale deciso alla COP27 (nessuna continuità assicurata oltre il mandato).
- ➡ **Mandato di esplorare significato** dell' "allineamento dei flussi finanziari"
- ➡ **Focus** su concetti fondamentali, problemi definitori, barriere generali
- ➡ **Coinvolgimento meno strutturato** del **settore privato e della società civile**
- ➡ **Nessun meccanismo permanente** né output istituzionali significativi

Veredas Dialogue + Xingu Finance Talks (dal 2026)

- ➡ **Processo permanente e annuale**
- ➡ **Obiettivo: supportare l'attuazione pratica** dell'Art. 2.1(c), non solo discuterlo.
- ➡ **Veredas Dialogue**: continua la funzione di discussione generale, ma con una componente più operativa.
- ➡ **Xingu Finance Talks**: segmento ad alto livello dentro Veredas, orientato allo scambio di **soluzioni pratiche**
- ➡ **Aperto a tutti gli stakeholder**
- ➡ **Supporto diretto ai futuri cicli negoziali**, inclusi quelli collegati all' NCQG

Grazie per l'attenzione



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Grazie